ARTURO LORENZONI: ACCESSI LIMITATI ALLE TERAPIE CLINICHE E RIABILITATIVE PER I CITTADINI BELLUNESI AFFETTI DA SCLEROSI MULTIPLA

Oggi il Portavoce dell'Opposizione in Consiglio regionale ha presentato un'interrogazione a risposta immediata sull'argomento all'assessore regionale Manuela Lanzarin

Accessi limitati alle terapie cliniche e riabilitative per i 450 bellunesi affetti da sclerosi multipla. "In questo momento – spiega il Portavoce dell'Opposizione in Consiglio regionale, **Arturo Lorenzoni** – molti di loro sono privi delle cure necessarie per affrontare la malattia, come peraltro denunciato da **Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, Veneto**". Motivo per cui oggi lo stesso Lorenzoni ha presentato un'interrogazione a risposta immediata all'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin: "**Intendiamo essere messi a conoscenza di tutte le azioni che la Giunta regionale intraprenderà al fine di risolvere tale grave situazione**. I pazienti che abitano nel territorio bellunese devono disporre di servizi giusti, efficaci e rispettosi". Anche perché, aggiunge, "per un malato di sclerosi multipla le visite periodiche, i farmaci e la riabilitazione sono fondamentali per migliorare la qualità di vita. Solo così, grazie ad una costante terapia, riescono a gestire i sintomi e mantenere la loro mobilità". Da

gestire i sintomi e mantenere la loro mobilità". Da sempre il fine ultimo è la conservazione del più alto grado di autonomia e di indipendenza. Chiaro che la mancanza di un adeguato sostegno socio-sanitario rappresenta un ostacolo significativo: "I cittadini affetti da sclerosi multipla hanno bisogno di specifici supporti per affrontare le sfide quotidiane. In assenza di questi, rischiano di venire abbandonati a loro stessi. Parimenti le loro famiglie, che spesso rappresentano il principale sostegno". "Ci auguriamo – conclude il Portavoce – che l'amministrazione regionale si metta veramente in ascolto delle istanze portate avanti dall'Aism. E, soprattutto, che trovi delle soluzioni ad hoc in tempi certi e celeri".

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

COME INTENDE LA REGIONE GARANTIRE CURE, ASSISTENZA E SUPPORTO AI MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA NELLA PROVINCIA DI BELLUNO?

Presentata in data 6 Giugno 2023 dal Consigliere Lorenzoni.

Premesso che

- la sclerosi multipla è una patologia fortemente invalidante ed è la prima causa di disabilità nei giovani dopo i traumi;
- la sclerosi multipla viene per lo più diagnosticata in persone giovani, di età compresa tra i 20 e i 40 anni;
- le persone con sclerosi multipla sono circa 3 milioni nel mondo, circa 1 milione in Europa e oltre 137 mila in Italia, oltre 10 mila in Veneto e circa 450 nella provincia di Belluno.

Rilevato che

- I pazienti con diagnosi di Sclerosi Multipla bellunesi denunciano un accesso limitato alle terapie cliniche e riabilitative e molti si trovano in una situazione in cui le risorse sanitarie e i servizi riabilitativi sono limitati o addirittura assenti, lasciandoli senza le cure necessarie per affrontare la malattia;
- in un malato di sclerosi multipla le visite periodiche, i farmaci e la riabilitazione sono fondamentali per migliorare la sua qualità di vita, aiutandolo a gestire i sintomi e a mantenere la mobilità, promuovendo così elevati gradi di autonomia e di indipendenza;
- un malato di sclerosi multipla richiede un sostegno clinico, riabilitativo e sociosanitario puntuale e adeguato e l'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) attraverso il Presidente Regionale AISM Veneto ha ripetutamente denunciato che i pazienti con sclerosi multipla bellunesi hanno accesso limitato alle terapie cliniche e riabilitative.

Considerato che

- la mancanza di un adeguato sostegno socio-sanitario rappresenta un ostacolo significativo per i pazienti con sclerosi multipla bellunesi, che hanno bisogno di supporto per affrontare le sfide quotidiane legate alla malattia, come l'accessibilità, l'adeguamento del luogo di lavoro, l'assistenza domiciliare e l'inclusione sociale;
- una carente assistenza sociale e servizi di supporto per un malato di sclerosi multipla possono lasciare i pazienti e le loro famiglie sole a destreggiarsi con un maggior aggravio di impegno quotidiano;
- un ascolto delle istanze AISM potrebbe offrire spunti significativi per affrontare tempestivamente la delicata situazione dei malati di SM in tutta la regione del Veneto.

Tutto ciò premesso

Il sottoscritto consigliere interroga l'Assessore alla Sanità Lanzarin per sapere:

Quali azioni intende intraprendere la Giunta Regionale per risolvere la precaria situazione evidenziata da AISM Veneto per i pazienti di Sclerosi Multipla nel territorio bellunese per disporre di servizi giusti, efficaci e rispettosi dei pazienti e delle loro famiglie?